

A Fiano Romano nasce il centro per la Capitale

Aig/Lincoln è impegnata attualmente nella realizzazione di due progetti per la creazione di servizi logistici in aree chiave nel nostro Paese: uno è l'Alfa Business Park di Arese (si veda l'altro articolo in questa pagina), l'altro è il progetto di Fiano Romano.

Localizzato a 15 chilometri a nord di Roma (casello di Roma Nord dell'A1), prevede la realizzazione del più rilevante polo logistico del centro Italia: il piano contempla un investimento complessivo di 180 milioni di euro in tre anni e la costruzione di 210mila metri

Un investimento di 180 milioni € per una costruzione di 210mila metri

quadrati di edifici coperti. La prima fase è costituita dall'edificazione di 60mila metri quadrati, la seconda di altri 80mila e la terza di 70mila metri. I lavori sono iniziati con un accurato controllo geologico e archeologico del ter-

reno edificabile e la consegna del primo capannone di 8.800 metri quadrati è prevista per la fine del 2002. Il polo logistico di Fiano Romano ha lo scopo di creare un nodo di comunicazione commerciale tra nord e sud Italia.

«Così come pensiamo che Arese sia la porta di produzione di servizi che mancava a Milano e che darà un apporto importante al capoluogo lombardo in termini di infrastrutture, il progetto di Fiano Romano è l'unico, nell'area, ad avere standard internazionali», dice Marco Mutti, direttore dello sviluppo di Aig/Lincoln in Italia. Aig (American International Group), con sede a New

York, è quotata in cinque mercati, opera in 130 Paesi con 55mila dipendenti e ha una capitalizzazione intorno ai 223 miliardi di euro. Lincoln Property Company, con sede a Dallas, è una tra le maggiori società private americane nel settore dello sviluppo e della gestione immobiliare. Oggi dispone di un portafoglio di proprietà immobiliari del valore di 15,5 milioni di euro tra uffici, spazi commerciali (13,9 milioni di metri cubi) e immobili residenziali (160mila unità). «La logistica è un settore molto interessante in Italia — spiega Mutti — anche perché è ancora all'anno zero, ma l'intenzione di Aig/Lincoln è di investire in diversi settori, dagli uffici ai

centri commerciali. Stiamo lavorando a due progetti: a Milano, 50mila metri quadrati, e a Roma, 25mila metri quadrati. Contiamo di concludere la trattativa entro la fine dell'anno. Poi vedremo: di fatto la possibilità di investimento da parte della società è pressoché illimitata, ma il problema è che in Italia gli intoppi burocratici rendono tutto molto più difficile che all'estero. È questa la mancanza di competitività. Nello sviluppo, che è la nostra attività, il costo delle aree italiane è doppio rispetto a qualsiasi altro Paese europeo. E questo perché bisogna mettere in conto tempi almeno raddoppiati».

Ev.M